



La tua prossima casa

CERCA



MENU

 SPECIALI ▾ ABBONAMENTI ▾ [LEGGI IL GIORNALE](#)

LA NAZIONE

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [CANE](#) [TURISTI](#) [INCENDIO](#) [SIFFREDI](#)
HOME > [CRONACA](#)

Pubblicato il 14 giugno 2019

Piazza della Signoria, gigante installazione nel segno di Leonardo

Firenze: alta sei metri, è un grande poliedro con all'interno un albero di gelso

Ultimo aggiornamento il 14 giugno 2019 alle 19:08

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Il dodecaedro in piazza della Signoria

Firenze, 14 giugno 2019 – Una enorme installazione, allestita nel corso di due notti di lavoro, è stata svelata in Piazza della Signoria, tra lo stupore e la curiosità dei presenti. Si tratta di un dodecaedro e un albero di gelso: **installazione alta sei metri** presenta la mostra 'La botanica di Leonardo'.

Una grande struttura da oggi accoglie i visitatori della piazza, una nuova presenza

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Torvaianica, trovati due cadaveri carbonizzati in un'auto



CRONACA

Metalmecanici in sciopero. Cortei a Milano, Napoli e Firenze. "Il governo come Schettino"



CRONACA

temporanea posizionata tra i capolavori del Rinascimento fiorentino, a pochi passi da Palazzo Vecchio, dalla Statua equestre di Cosimo I e dalla fontana del Nettuno. Un grande simbolo, alto sei metri, che anticipa e presenta i contenuti della mostra **'La botanica di Leonardo**. Per una nuova scienza tra Arte e Natura'. L'esposizione, che prenderà il via il prossimo 13 settembre a Firenze nel Museo di Santa Maria Novella.

Si tratta di un tassello fondamentale nel percorso che la città ha dedicato alle **celebrazioni leonardiane**: "Questa nuova installazione – ha dichiarato il sindaco **Dario Nardella** – è una suggestiva anteprima della nuova, grande mostra su Leonardo che organizziamo a Firenze nell'anno dedicato al genio di Vinci. Dopo la mostra sul Verrocchio, a Palazzo Strozzi, dedicata al maestro di Leonardo, alla quale il Comune ha prestato il Putto con delfino, e la selezione dei fogli del Codice Atlantico esposti a Palazzo Vecchio, chiuderemo l'anno con un altro grande progetto, dedicato agli studi naturali e botanici di Leonardo grazie a una collaborazione con **Aboca**, nostra partner nella gestione delle farmacie. Con quest'opera inoltre – ha aggiunto il sindaco – rinnoviamo la tradizione di Firenze come luogo naturale dell'arte pubblica, alla contaminazione di stili, alle sfide inedite: siamo pronti, grazie a Leonardo, a reinventarci la Firenze del futuro".

Il poliedro, con la presenza "verde" del gelso, inviterà i milioni di visitatori della Piazza a riflettere su uno dei grandi – ed innumerevoli – interessi del genio di Vinci, che saranno presentati in mostra in un modo del tutto inedito. La grande passione per la botanica e per l'osservazione della natura, le numerose intuizioni e indagini sulle forme del mondo vegetale e in generale sul sistema del vivente: tanti temi che evidenzieranno la profondità del pensiero leonardiano, ricco di implicazioni anche per la contemporaneità.

"Questa mostra vuole rileggere la filosofia e la scienza di Leonardo sotto quattro angolature: la sua visione sistemica; lo studio della botanica come interconnessione della complessità del Vivente; la lettura delle scienze umanistiche e neo platoniche unitamente a quelle portate dalle conoscenze alchemiche. E infine una riflessione che diventa volontà e visione di futuro: riportare in auge il pensiero di Leonardo per correggere i danni provocati da 5 secoli di evoluzione-involuzione riduzionistica. Emerge la necessità di riprendere il pensiero del Genio toscano imprimendo sviluppi diversi che portino a un nuovo Rinascimento culturale e scientifico" dichiara Massimo Mercati, Amministratore Delegato di **Aboca**.

Perché un dodecaedro? Per gli antichi Greci e per i neoplatonici rinascimentali il dodecaedro rappresentava l'intero universo, mentre altri quattro corpi regolari rappresentavano i quattro elementi: la terra (esaedro), l'aria (ottaedro), l'acqua

Instagram down in molte parti del mondo. Il social non va, cosa è successo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Salute, cure base negate a 20 milioni di italiani



Migranti, Salvini diffida la Sea Watch: "Non entri in acque italiane"



Paestum, scoperto tempio dorico del VI-V secolo a.C.



dal 5 giugno al 16 luglio

(icosaedro) e il fuoco (tetraedro). "In quest'ottica il Dodecaedro rappresenta l'unità del Tutto e suggerisce di allargare le nostre visioni riduzionistiche a nuovi spazi temporali, dimensionali e concettuali" dichiara Valentino Mercati, Fondatore e Presidente di **Aboca**.

Riguardo al gelso (*Morus Alba L.*), invece, basti pensare che si tratta di una delle piante più amate da Leonardo, il quale lo ha rappresentato, come tema unico, nella sala delle Asse del **Castello Sforzesco di Milano** restaurata in occasione del Cinquecentenario della morte dell'artista. Questa presenza vegetale, evocativa della grande decorazione milanese, echeggia la sapienza di Leonardo quale grande botanico. "Il gelso rappresenta i misteri della natura che, ove capiti dall'uomo con rispetto ed umiltà, potranno dare più benefici rispetto a quelli delle sostanze artificiali che non possono e non potranno convivere con il **Sistema del Vivente**. Ciò che auspichiamo con questo progetto è soprattutto di portare una nuova riflessione sul rapporto scienza e natura, finalizzato in particolare a favore della salute e della sostenibilità" conclude Valentino Mercati

Insieme, **Gelso e Dodecaedro**, sono il simbolo della mostra **La Botanica di Leonardo**. Per una nuova scienza tra Arte e Natura che presenterà gli studi, le intuizioni e le indagini del Maestro di Vinci. La natura è un'entità in movimento i cui schemi si riflettono a livello di micro e macro cosmo: il concetto di 'pensiero sistemico' di **Leonardo da Vinci** nasce da questo assunto di base che il **Genio toscano**, cento anni prima di Galileo e Bacone, sviluppò attraverso un nuovo approccio empirico allo studio del mondo naturale. Da qui l'osservazione sistemica dei processi e la decodificazione dei dati attraverso l'alfabeto della scienza, la matematica. Fu il principio del 'metodo scientifico' moderno e contemporaneo.

Maurizio Costanzo

© Riproduzione riservata



LA NAZIONE
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE